



Interventi d'emergenza conseguenti agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Siciliana nei mesi di ottobre e novembre 2018. Imputazione delle spese sostenute dalla sovvenzione concessa con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019)7564 final del 18/10/2019 (CCI 2018IT16SPO001), a valere sui fondi di cui al Regolamento (CE) n 2012/2002 dell'11 novembre 2002.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Disp. n. 1005 del 31.05.2021

Premesso che

- il territorio della Regione Siciliana nei mesi di ottobre e novembre 2018 è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi e di alcuni corsi d'acqua, con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento, disponendo altresì che per l'attuazione dei primi interventi si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, di cui Euro 6.500.000,00 spettanti alla destinati alla Regione Siciliana per l'attuazione dei primi interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi e indispensabili fabbisogni;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2019, pubblicata nella G.U. n. 21 del 26 gennaio 2019, è stato assegnato alla Regione Siciliana un ulteriore importo di Euro 500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1.
- All'art. 1, comma 1, della OCDPC 558 del 15 novembre 2018 (G.U. n.270 del 20/11/2018) viene prevista la nomina del Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza della Regione Siciliana quale Commissario Delegato per fronteggiare l'Emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui alla medesima Ordinanza.
- Oltre alle risorse finanziarie stanziare, alla Regione del Siciliana, con la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 sopracitata, sono state assegnate le seguenti risorse: Euro 221.477.754,53 per il triennio 2019-2021, di cui Euro 68.147.001,39 per l'anno 2019, Euro 76.665.376,57 per l'anno 2020 e Euro 76.665.376,57 per l'anno 2021, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 (G.U. n.79 del 03/04/2019) a valere sugli stanziamenti disposti ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (legge di stabilità 2019), per interventi urgenti, per l'immediato avvio e la realizzazione di interventi, finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture ed infrastrutture;
- Le somme sopra indicate sono state rimodulate come da POST/3237 del 23/01/2020 del DPC come segue:

- Euro 220.907.769,67 per il triennio 2019-2021, di cui Euro 68.147.001,39 per l'anno 2019, Euro 76.380.384,14 per l'anno 2020 e Euro 76.380.384,14 per l'anno 2021;
- Euro 55.921.768,02 per il biennio 2019-2020 di cui Euro 48.010.829,17 per l'anno 2019 e Euro 7.910.938,85 per l'anno 2020, con D.P.C.M. del 4 aprile 2019 (G.U. n.115 del 18/05/2019), per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento, nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17/12/2018 n. 136;
- i suddetti Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri prevedono che per l'attuazione degli interventi, il Commissario delegato provveda con le modalità previste nei provvedimenti emanati nell'ambito del medesimo contesto emergenziale ed in particolare ai sensi dell'O.C.D.P.C. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- i relativi Piani degli interventi, disposti dal Commissario delegato a valere sulle risorse sopra citate, sono stati approvati dal Dipartimento della Protezione Civile come segue:
 1. per Euro 7.000.000,00, pari allo stanziamento, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con note dipartimentali nn. POST/0011182 del 28.02.2019, POST/0033935 del 01.07.2019, POST/0053755 del 18.10.2019 e POST/35875 del 20.06.2020;
 2. per Euro 68.147.001,39, pari allo stanziamento, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, con note dipartimentali nn. POST/0017143 del 28.3.2019, POST/0055499 del 29.10.2019 e POST/8464 del 16.02.2021;
 3. nel limite di Euro 68.320.384,14, dello stanziamento di Euro 76.380.384,14, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (annualità 2020) ai sensi del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, con nota dipartimentale n. POST/0013284 del 17.3.2021;
 4. per Euro 48.010.829,17, pari allo stanziamento, a valere sulle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 4 aprile 2019, con note dipartimentali nn. POST/0035543 del 08.7.2019, POST/0055476 del 29.10.2019 e POST/0008060 del 15.02.2021;
 5. per Euro 7.910.938,85 pari allo stanziamento, a valere sulle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018 (annualità 2020) ai sensi del D.P.C.M. del 4 aprile 2019, con nota dipartimentale n. POST/0007646 del 12.02.2021,

Visto

il D.Lgs. 02.01.2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;

il D.P.Reg. 2810 del 19.06.2020 con cui il Presidente della Regione Siciliana, in esecuzione della Delibera di Giunta n° 269 del 14.06.2020, ha conferito all'ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza della Regione Siciliana della durata di tre anni;

la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici partire dal giorno 2 ottobre 2018 in Calabria, Emilia Romagna, Friuli - Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

la OCDPC 558 del 15.11.2018 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”;

l’art. 1, comma 1, della OCDPC 558/2018 che prevede la nomina del Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza della Regione Siciliana quale Commissario Delegato per fronteggiare l’Emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui alla medesima Ordinanza;

l’art. 1, comma 2, della OCDPC 558/2018 che prevede che, per l’espletamento delle attività di cui in ordinanza, il Commissario delegato, Dirigente Generale del DRPC Sicilia, possa individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

la OCDPC 558/2018 e in particolare l’art. 2 comma 2, che prevede l’apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario Delegato;

la OCDPC 558/2018 e in particolare l’art. 4 che deroga in parte alle norme relative agli affidamenti D.Lgs. 50/2016, al procedimento L. 241/90 e ss.mm.ii. e della trasparenza;

la nota 62568 del 29.11.2018 con cui il Commissario delegato ha chiesto l’apertura di una contabilità speciale presso la Tesoreria di Palermo;

la nota MEF-RGS 20976 del 03.12.2018 che autorizza l’apertura della contabilità speciale n.6109 intestata a “C.D. DIR.P.CIV. Sicilia-O.558-18”;

i Piani degli interventi, predisposti dal Commissario Delegato di cui all’OCDPC 558/2018 a valere sulle risorse sopra citate, approvati dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri come sopra elencato;

la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21.11.2019, pubblicata sulla Gazzetta serie Generale n. 281 del 30.11.2019 con la quale viene prorogato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 24, comma 3 del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, di dodici mesi, lo stato di emergenza nei territori delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della Provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall’8 all’11 novembre 2018;

la L. 27 novembre 2020 n.159 di conversione del D.L. 125/2020, all’art. 4-*duodevicies* con la quale, in considerazione delle difficoltà gestionali derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19, in deroga al limite di cui all’art.24, comma 3, del Codice della protezione civile, di cui al D.Lgs n.1 del 2 gennaio 2018, si prevede una ulteriore proroga di 12 mesi dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri dell’8 novembre 2018.

Considerato che

- a seguito della richiesta da parte dello Stato italiano, il 15 maggio 2019 la Commissione Europea ha proposto la mobilitazione di Euro 277.204.595,00 a favore dell’Italia a valere sul Fondo di Solidarietà dell’Unione Europea, di cui Euro 263.207.878,00 connessi agli eccezionali eventi meteorici di cui alla citata delibera del Consiglio dei Ministri dell’8 novembre 2018;

- in data 18/10/2019 la Commissione Europea ha adottato la Decisione di esecuzione C(2019)7564 final del 18/10/2019, con la quale viene concessa all'Italia una sovvenzione, a valere sul Fondo di solidarietà dell'Unione Europea (F.S.U.E.), istituito con Regolamento (CE) n. 2012/2002 dell'11 novembre 2002, complessivamente pari ad Euro 263.207.878,00 di cui spettanti alla Regione Siciliana Euro 56.666.430,00 per il finanziamento di interventi d'emergenza, in seguito agli eccezionali eventi meteorici verificatisi nel territorio regionale nei mesi di ottobre e novembre 2018;
- il citato Regolamento (CE) n. 2012/2002 individua quale obiettivo del Fondo quello di *“integrare gli sforzi degli Stati interessati e coprire una parte delle spese pubbliche sostenute per aiutare lo Stato beneficiario ad attuare, secondo la natura della catastrofe, interventi di emergenza”*;
- ai sensi dell'allegato I della Decisione di esecuzione C(2019)7564 final del 18/10/2019, viene individuata la tipologia di operazioni essenziali di emergenza e recupero che possono beneficiare di un contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, relativi agli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2018, così caratterizzate:
 1. Ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell'energia, delle condutture idriche e fognarie incluso il rifacimento dei torrenti per la riduzione del rischio idraulico ed il consolidamento delle infrastrutture arginali, delle telecomunicazioni, della sanità, dell'istruzione e dei trasporti; con particolare riguardo al ripristino della viabilità attraverso lavori di sistemazione delle strade di montagna, recupero schianti e taglio piante pericolanti nelle quindici Regioni colpite;
 2. Realizzazione di misure provvisorie di alloggio e finanziamento dei servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità della popolazione colpita;
 3. Messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione inclusi interventi urgenti ed indifferibili di mitigazione del rischio crolli da scarpate e pareti rocciose e misure di protezione del patrimonio culturale;
 4. Ripulitura delle zone danneggiate, comprese le zone naturali, in linea, se del caso, con approcci eco-compatibili inclusi il recupero di schianti di alberi, sistemazione aree e sgombero strade di accesso; ripristino immediato delle zone naturali colpite al fine di evitare gli effetti immediati legati all'erosione del suolo incluse opere di ripristino delle aree forestali colpite, tramite rimboschimento associato ad opere di protezione degli impianti dei boschi abbattuti ed opere infrastrutturali forestali finalizzate alla prevenzione del dissesto idrogeologico nelle foreste demaniali in particolare nelle Regioni settentrionali e interventi di riprofilatura degli arenili danneggiati nelle Regioni costiere;
- in data 4 dicembre 2019 la somma di Euro 56.666.430,00 è stata accreditata sulla contabilità speciale n. 6109, aperta presso la Banca d'Italia – Agenzia di Palermo, intestata al Commissario delegato per il superamento degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Siciliana come risulta dal Modello 129 TP trasmesso dalla Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato - Sezione di Palermo;
- l'art. 8 del Regolamento (CE) n. 2012/2002, istitutivo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea, precisa che la sovvenzione deve essere utilizzata entro 18 mesi a decorrere dalla data del suo versamento, per interventi eseguiti dalla data in cui si è verificato il primo danno conseguente all'evento calamitoso;

Preso atto che

- l'articolo 3, paragrafo 2 del citato Regolamento, definisce che “l'obiettivo del Fondo è integrare gli sforzi degli Stati interessati e coprire una parte delle spese pubbliche sostenute per aiutare lo Stato ammissibile ad attuare, in base alla natura della catastrofe naturale, individuando le seguenti operazioni essenziali di emergenza e recupero:
 - a) ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell'energia, dell'acqua, delle acque reflue, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e dell'istruzione;

- b) realizzazione di misure provvisorie di alloggio e finanziamento dei servizi di soccorso destinati a soddisfare le necessità della popolazione colpita;
 - c) messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione e misure di protezione del patrimonio culturale;
 - d) ripulitura delle zone danneggiate, comprese le zone naturali, in linea, se del caso, con approcci eco-compatibili e ripristino immediato delle zone naturali colpite al fine di evitare gli effetti immediati legati all'erosione del suolo;"
- l'articolo 3, paragrafo 3, stabilisce che *“I pagamenti a titolo del Fondo si limitano a finanziare le misure destinate a mitigare i danni non assicurabili e sono recuperati qualora i costi sostenuti per riparare i danni siano in seguito coperti da terzi conformemente all'articolo 8, paragrafo 4”*;
 - l'articolo 4, paragrafo 5, stabilisce che *“Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del primo verificarsi del danno” (12 ottobre 2018 per la Regione Sicilia)*;
 - l'articolo 5, paragrafo 7, stabilisce che *“Lo Stato beneficiario procede alle rettifiche finanziarie necessarie quando viene constatata un'irregolarità. Tali rettifiche consistono nell'annullare in tutto o in parte il contributo finanziario del Fondo. Lo Stato beneficiario recupera qualunque somma persa in seguito a un'irregolarità”*;
 - l'articolo 5, paragrafo 8, stabilisce che *“(…) la Commissione può effettuare controlli in loco delle operazioni finanziate dal Fondo. La Commissione ne informa lo Stato beneficiario in modo da ottenere tutto l'aiuto necessario. Funzionari o altri agenti dello Stato membro interessato possono partecipare a tali controlli”*;
 - l'articolo 5, paragrafo 9, stabilisce che *“Lo Stato beneficiario fa sì che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute siano mantenuti a disposizione della Commissione e della Corte dei conti per tre anni dalla chiusura dell'assistenza concessa dal Fondo”*;
 - l'articolo 8, paragrafo 1, stabilisce che *“Il contributo finanziario del Fondo è utilizzato entro un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data in cui la Commissione ha erogato l'intero importo dell'assistenza. La parte di contributo finanziario che non sia stata impiegata entro tale termine o che sia stata utilizzata per operazioni non ammissibili è recuperata dalla Commissione a carico dello Stato beneficiario”*;
 - l'articolo 8, paragrafo 3, stabilisce che *“Entro sei mesi dalla scadenza del periodo di diciotto mesi di cui al paragrafo 1, lo Stato beneficiario presenta una relazione sull'attuazione del contributo finanziario del Fondo, corredata di una dichiarazione giustificativa delle spese. La relazione indica gli altri finanziamenti eventualmente ricevuti per le operazioni interessate, compresi i rimborsi assicurativi e gli indennizzi ottenuti da terzi”*.

Tenuto conto che

- la relazione dovrà attestare che le operazioni elencate nel giustificativo delle spese non hanno beneficiato di contributi a valere su altri fondi e altri strumenti indicati all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 2012/2002 e non sono coperte da un indennizzo o da un risarcimento dei danni da parte di terzi;
- come specificato dalla nota del Capo Dipartimento della protezione Civile prot. DPC/PSN/41978 del 9 agosto 2019, inoltre, ciascuna Regione dovrà individuare quale sarà l'organismo di revisione contabile indipendente incaricato di elaborare il parere a norma dell'art. 8 paragrafo 3 del regolamento sul FSUE;
- il regolamento predetto prevede, infine, la possibilità del recupero di parte della sovvenzione, qualora gli interventi non siano regolarmente rendicontati o non siano ammissibili al finanziamento;

Dato atto che

- a fronte della necessità di mettere in immediata sicurezza le aree colpite e ripristinare le normali condizioni di vita della popolazione, il Commissario delegato ha provveduto ad anticipare con le risorse finanziarie statali messe a disposizione, gli interventi di somma urgenza, urgenti e indifferibili di ripristino dei danni relativamente alle aree maggiormente colpita dall'evento, previa approvazione dei Piani degli interventi, predisposti dal Commissario Delegato di cui all'OCDPC 558/2018 a valere sulle risorse concesse e prima citate, approvati dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- nel presupposto che, a seguito del buon esito della rendicontazione, le risorse impegnate per tali interventi, nel limite complessivo di Euro 56.666.430,00 pari all'assegnazione della sovvenzione in argomento, vengano rese disponibili nella contabilità speciale del Commissario per la realizzazione di interventi strutturali secondo le finalità previste dalla O.C.D.P.C. 558/2018, nonché dai DD.PP.CC.MM. del 27 febbraio 2019 e del 4 aprile 2019, a valere sulle risorse Statali di cui alle L. 136 e L. 145 del 2018 e ss. mm.ii.;

Atteso che

- le spese ammissibili a rendicontazione devono decorrere dal 12 ottobre 2018;
- che gli interventi erano urgenti e che lo stesso Regolamento comunitario prevede decisioni rapide per utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione, con le modalità e le deroghe previste nell'ordinanza 558/2018 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- con la relazione di esecuzione prevista dall'art 8 della Decisione, sarà riportato il rendiconto delle spese sostenute e imputate alla sovvenzione concessa dalla Commissione;

VISTA

la Disposizione Commissariale del Commissario Delegato ex art.1 OCDPC n. 558/2018, n.594 del 15 aprile 2021 con la quale è stato approvato il piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connessi agli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2018, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea quali rendicontazione delle spese relative alla sovvenzione concessa dalla Commissione europea con la decisione di esecuzione C(2019)7564 final del 18/10/2019, quantificata per la Regione Siciliana in Euro 56.666.430,00 come da nota del Capo Dipartimento della protezione Civile prot. DPC/PSN/41978 del 9 agosto 2019;

CONSIDERATO

che nel piano degli interventi di cui alla Disposizione Commissariale n.594 del 15 aprile 2021 sono stati inseriti con le previsione della sovvenzione in argomento, con eleggibilità delle spese fino al termine previsto del 17 maggio 2021, n. 822 interventi, con la previsione di ultimazione entro il termine limite previsto, con un importo complessivo pari Euro 190.211.865,37 di cui Euro 48.128.225,00 per nuovi interventi previsti nel presente piano a valere su risorse assegnate con i fondi FSUE, Euro 4.098.841,41 a valere su risorse assegnate di cui all'OCDPC 558/2018, Euro 95.224.522,14 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (annualità 2019 e 2020), ed Euro 44.760.276,82 a valere sulle risorse di cui all'articolo 24-quater del decreto legge 23 ottobre 2018 n. 119, convertito in legge 17 dicembre 2018 n. 136 (annualità 2019 e 2020);

CONSIDERATO

che il Commissario Delegato ex art.1 OCDPC n.558/2018 con nota prot. n.22797 del 21 aprile 2021 ha avanzato istanza di proroga per l'utilizzo del contributo finanziario del FSUE, stabilito entro un periodo di diciotto mesi dalla data del 18 novembre 2019 in cui la Commissione Europea ha provveduto all'erogazione

del contributo all'Italia, in considerazione delle difficoltà gestionali derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID_19, ma che al momento non si è avuta alcuna comunicazione in merito a quanto si chiedeva;

RITENUTO

di dover modificare il sopracitato Piano degli interventi, di cui alla Disposizione Commissariale n.594 del 15 aprile 2021, con un nuovo Piano che comprenda gli interventi che sono risultati eleggibili entro il termine stabilito del 17 maggio 2021;

CONSIDERATO

che gli interventi sono stati oggetto alle procedure di controllo di 1° Livello, svolto dal *Servizio S.09 - Monitoraggio e controllo fondi extraregionali*, mediante le previste Checklist, Verbali e Piste di Controllo, con la verifica della documentazione di rendicontazione, da sottoporre al controllo dell'Organismo di revisione contabile indipendente incaricato di elaborare il parere a norma dell'art. 8 paragrafo 3 del regolamento sul FSUE, evidenziando gli interventi che rispondono ai requisiti richiesti;

VISTE

le dichiarazioni rese dai Soggetti Attuatori degli interventi, che attestano il nesso di causalità con gli eventi contemplati dall'OCDPC n. 558/18, la nota di richiesta del Commissario Delegato prot. n.17523 del 25 marzo 2021, ribadita con successiva nota n.30269 del 26 maggio 2021, in cui tra l'altro, ai soggetti attuatori si richiama il pieno rispetto della normativa e dei regolamenti attuativi che regolano l'FSUE.

VISTO

che entro il termine previsto del 17 maggio 2021 risultano ultimati ed eleggibili n. 431 interventi, rispondenti ai requisiti richiesti, con controllo positivo della documentazione di rendicontazione effettuato dal Servizio S.09, da cui risulta un importo complessivo rendicontabile pari **Euro 46.349.859,71** di cui Euro 10.643.502,52 per nuovi interventi previsti nel presente piano a valere su risorse assegnate con i fondi FSUE, Euro 1.241.666,66 a valere su risorse assegnate di cui all'OCDPC 558/2018, Euro 22.766.907,75 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (annualità 2019 e 2020), ed Euro 12.094.680,74 a valere sulle risorse di cui all'articolo 24-quater del decreto legge 23 ottobre 2018 n. 119, convertito in legge 17 dicembre 2018 n. 136 (annualità 2019 e 2020);

RITENUTO

di individuare per le operazioni essenziali di emergenza e di recupero, rientranti nelle tipologie di spesa previste dal Fondo, le spese sostenute dai Soggetti Attuatori incaricati, per gli interventi, nelle aree colpite dagli eventi di cui alla O.C.D.P.C. 558/2018, con interventi elencati nell'Allegato A: "*Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2018, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea*" (parte integrante e sostanziale della presente Determina), per l'importo complessivo di Euro **46.349.859,71**, quali rendicontazione delle spese relative alla sovvenzione concessa dalla Commissione europea con la decisione di esecuzione C(2019)7564 final del 18/10/2019, quantificata per la Regione Siciliana in Euro 56.666.430,00 come da nota del Capo Dipartimento della protezione Civile prot. DPC/PSN/41978 del 9 agosto 2019;

VISTO

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- D.P.C.M. Del 04/04/2019;
- il Regolamento (CE) 2012/2002 – 11/11/2002;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019)7564 final, del 18/10/2019;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21.11.2019, pubblicata sulla Gazzetta serie Generale n. 281 del 30.11.2019 con la quale viene prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, di dodici mesi, lo stato di emergenza nei territori delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della Provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- la Deliberazione n. 353 del 13 agosto 2020 con cui la Giunta Regionale di Governo ha individuato quale Organismo di revisione contabile indipendente, incaricato di elaborare il parere a norma dell'art. 8, paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 2012/2002, in relazione alla sovvenzione concessa dalla Commissione Europea, con Decisione di esecuzione C (2019) 7564/2019 final, a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di cui allo stesso Regolamento e di ogni ulteriore eventuale sovvenzione concessa, del Dirigente generale dell'Ufficio speciale per i controlli di secondo livello – Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea, struttura posta alle dipendenze del Presidente della Regione, nonché dell'incarico dei controlli e delle attività ispettive, allo stesso Ufficio attribuito, in quanto adempimenti previsti dal Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002;
- la L. 27 novembre 2020 n.159 di conversione del D.L. 125/2020, all'art. 4-*duodevicies* con la quale, in considerazione delle difficoltà gestionali derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19, in deroga al limite di cui all'art.24, comma 3, del Codice della protezione civile, di cui al D.Lgs n.1 del 2 gennaio 2018, si prevede una ulteriore proroga di 12 mesi dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri dell' 8 novembre 2018.

Per quanto visto, ritenuto e considerato

DISPONE

ART. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

ART. 2

(Imputazione sui fondi UE degli interventi d'emergenza)

Per i motivi di cui in preambolo, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. prendere atto che, a seguito dell'attivazione della procedura di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, sono stati assegnati alla Regione Siciliana risorse, pari ad € 56.666.430,00, accreditate dal Dipartimento di Protezione Civile sulla contabilità speciale n. 6109, aperta presso la Banca d'Italia e intestata a "Commissario Delegato per Interventi Urgenti Emergenza Ottobre 2018 – Regione Siciliana", relative al contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea"- Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 final del 18.10.2019;
2. approvare, a modifica di quanto previsto con Disposizione Commissariale n.594 del 15 aprile 2021. il "*Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2018, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea*" (allegato A) – Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 final del 18.10.2019 – di competenza della Regione Siciliana, per l'importo complessivo di Euro **46.349.859,71**, quali rendicontazione delle spese relative alla sovvenzione concessa dalla Commissione europea con la decisione di esecuzione C(2019)7564 final del 18/10/2019, quantificata per la Regione Siciliana in Euro 56.666.430,00 come da nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile prot. DPC/PSN/41978 del 9 agosto 2019.

ART. 3
(Pubblicazione)

Il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art.29 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e del D.Lgs 33/2013, sul sito istituzionale del DRPC Sicilia e su Euroinfosicilia.

31/05/2021



Il Commissario Delegato ex OCDPC 558/2018
Dirigente Generale del DRPC Sicilia
(ing. *Salvatore Cocina*)